

CHIGNOLO L'incidente in un'azienda sulla via Industriale. Il macchinario è stato sequestrato

# Operaio perde un braccio

Ventiduenne di Boltiere ferito da un trituratore. È in prognosi riservata

CHIGNOLO Grave incidente ieri mattina in una ditta di Chignolo: un operaio di 22 anni, S. R., ha perso il braccio destro mentre lavorava in un reparto della Flag Spa, lungo la via Industriale dell'Isola. L'azienda Flag produce manti sintetici usati per vari tipi di impermeabilizzazione e ha clienti in Italia e all'estero.

L'incidento sul lavoro è accaduto intorno alle 9 in un reparto dell'azienda: per cause ancora da accertare, il braccio dell'operaio è stato stritolato in una macchina, tecnicamente chiamata mulino macinatore, che serve a sminuzzare e recuperare il materiale di scarto.

Udite le urla dell'operaio, i compagni di lavoro hanno portato i primi soccorsi al giovane ferito e nel contempo è stato allertato il 118. Sul posto è arrivato l'elisoccorso con il personale medico che, dopo aver prestato le prime cure, ha provveduto a trasportare il ferito con urgenza agli Ospedali Riuniti di Bergamo, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico. A causa del grave incidente l'operaio, residente a Boltiere e di origine siciliana, è ricoverato in prognosi riservata.



La Flag di Chignolo d'Isola dove si è verificato l'incidento: un giovane operaio ha perso il braccio destro (foto Thomas Magni)

Nel reparto dello stabilimento della Flag dove si è verificato l'incidento sono arrivati i carabinieri della stazione di Capriate San Gervasio e i tecnici dell'ufficio di Bonate Sotto per la prevenzione e sic-

urezza sugli ambienti di lavoro dell'Asl.

I carabinieri e i tecnici hanno effettuato un sopralluogo, raccolto prove e testimonianze utili alle indagini, coordinati dal magistrato Carmen Pu-

gliese, per accertare la dinamica del grave infortunio ed eventuali responsabilità.

L'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro della macchina sulla quale stava lavorando l'operaio

quando è accaduto l'incidente.

«L'infortunio che è accaduto al nostro dipendente è stato un grave colpo per tutti - ha affermato il presidente del consiglio di amministrazione della

Flag Spa, Alessandro Zampori -. In quarant'anni di attività non abbiamo mai avuto gravi incidenti, da sempre poniamo al primo posto la sicurezza sul luogo di lavoro. Siamo vicini al nostro operaio e alla sua

famiglia. Non c'è ombra di dubbio che resterà nostro dipendente e faremo tutto il possibile affinché ritrovi almeno in parte la mobilità del braccio e la serenità di cui hanno bisogno lui e la sua famiglia».

Questo pomeriggio alle 14,30 la direzione dell'azienda Flag incontrerà i dipendenti per una riflessione su quanto accaduto e per esprimere la solidarietà al giovane operaio colpito dall'infortunio. Nei prossimi giorni si svolgerà anche un'assemblea sindacale dei lavoratori dell'azienda.

«Purtroppo la lista degli infortuni sul lavoro si allunga - rimarcano Ferdinando Piccinini e Marcello Gibellini, rispettivamente delle segreterie sindacali Cisl e Cgil di Bergamo -. Ancora una volta siamo qui a ripetere che venga recepita da tutti l'importanza della sicurezza. Devono essere realizzati forti programmi di formazione, soprattutto per i giovani e nei settori a rischio. E sono necessari un controllo e una repressione costante per le aziende che violano le normative in materia di sicurezza sul lavoro, incrementando anche i tecnici dell'Asl adde-

Remo Traina

FARA D'ADDA È stato dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Alessio Moleri ai giudici del Tribunale del Riesame per ottenere il definitivo dissequestro dei suoi due cani, Guenda e Billo, rispettivamente pastore tedesco e meticcio. La decisione è stata presa ieri mattina dal collegio presieduto dal giudice Valeria De Risi, a latere Raffaella Mascarino, con giudice relatore Donatella Nava: i tre magistrati hanno dovuto tenere in considerazione che era stato lo stesso Moleri, pochi giorni dopo aver fatto ricorso, a revocarlo. I due cani restano quindi custoditi nell'agriturismo di Fara d'Adda indicato dal loro proprietario.

Questa in sintesi la vicenda. Il fatto risale a marzo, quando a Fara d'Adda, in una villetta a schiera in via Ronchi di Sopra, di proprietà di Alessio Moleri, Billo, cane meticcio, viene raggiunto da Guenda, una cucciola di pastore tedesco. Nella casa a fianco abitano Luciano Resmi e la moglie Silvana Muffatti e proprio quest'ultima, ammalata e con necessità di avere tranquillità assoluta, si trova a dover affrontare il continuo abbaiare dei due animali. Partono una serie di lamenti, di richiami, fino alla denuncia per disturbo della quiete pubblica, il 4 luglio. Le parti vengono convocate in Procura per un tentativo di conciliazione: tentativo che va a vuoto. La Procura chiede al giudice dell'udienza preliminare il sequestro preventivo dei due cani, portati in un canile.

Il 7 agosto, Alessio Moleri davanti ai carabinieri di Fara d'Adda presenta istanza di riesame del sequestro. Il sostituto procuratore che ha in carico il fascicolo, vista l'indicazione dello stesso Moleri della possibilità di trasferire Guenda e Billo in un agriturismo di Fara, dove potrebbero stare meglio rispetto al canile, dispone che gli animali vengano quindi immediatamente portati nell'agriturismo. Il 10 agosto è di nuovo Moleri che ritira la richiesta di riesame. Entrambi gli atti vengono trasmessi al Tribunale del Riesame, che ne tiene quindi conto nella sua decisione. Martedì mattina l'udienza, con il deposito da parte dell'avvocato Antonio Peschiulli, che assiste Moleri, anche di una petizione con 35 firme di vicini per far tornare i cani. Ieri la decisione del Tribunale: i cani restano nell'agriturismo.

Tiziano Tista

## IN BREVE

### Giovane sorpresa a rubare in ditta

Una guardia giurata dell'Istituto di vigilanza Città di Treviglio l'ha notata all'interno dello spogliatoio delle operaie nella ditta «La compagnia delle pelli», in via Lega Lombarda a Bonate Sopra, mercoledì intorno alle 21: una ventenne di Vaprio d'Adda è finita in manette, arrestata dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Bergamo per furto aggravato. La giovane infatti è stata vista frugare nella borsa di due operaie extracomunitarie e impadronirsi di alcune banconote. Ieri mattina in dirittura di via, assistita dall'avvocato Gianandrea Radici, la giovane ha ammesso l'addebito: «Anche a me hanno rubato 100 euro, e sono entrata nello spogliatoio per rubare». Il giudice ha ritenuto però trattarsi in realtà di furto semplice e, mancando i presupposti, non ha convalidato l'arresto, restituendo gli atti al pubblico ministero.

### Maltrattamenti

#### Condanna a 8 mesi

Tra il 2001 e il 2002, un quarantaduenne attualmente residente a Napoli e all'epoca dei fatti a Caravaggio, si sarebbe reso responsabile di maltrattamenti nei confronti della moglie e della figlia. In più era stato trovato a Caravaggio alla guida della sua auto in stato di ebbrezza e con un coltello, senza averne l'autorizzazione. Per questi fatti era stato quindi denunciato a piede libero dai carabinieri. Ieri, al Tribunale di Treviglio, il giudice Stefania Donadeo lo ha condannato a otto mesi e 10 giorni di reclusione, con pena sospesa.

### Parcheggia l'auto poi l'incendio

Ha parcheggiato l'automobile, un'Alfa 155, nel posteggio davanti al bar Albatros, a Brembate. E ha fatto appena in tempo a uscire, perché subito dopo le fiamme, sprigionate dal motore, hanno avvolto tutta la carrozzeria, riducendo la vettura a una lamiera fumante. Sul posto i vigili del fuoco di Treviglio, che hanno spento il rogo, e i carabinieri di Brembate.

### Serata culturale con il Lions club

Appuntamento culturale, questa sera ad Almenno San Salvatore, per i soci del Lions club Valle Brembate. Alle 20 all'albergo «Il Castello di Clanezzo» interverrà Aurelia Del Gaudio, giudice di cassazione e consigliere presso la Corte d'appello di Brescia.

## Brembate Sopra Muratore cade da impalcatura

BREMBATE SOPRA Mancava poco ad Arnaldo Taffani, operaio edile di 42 anni, di Brembate Sopra, per completare lo strato di intonaco di una canna fumaria nel cortile di una casa privata del paese lungo via Palestro.

Invece, mentre smontava i ponteggi per liberare la parte bassa dell'opera in corso di realizzazione, è caduto da circa due metri di altezza, battendo la testa. L'infortunio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. Sul luogo, allertata da un vicino di casa, è intervenuta un'équipe di soccorso con un'ambulanza del 118 che ha trasportato d'urgenza il lavoratore al Policlinico di Ponte San Pietro. «È cosciente, muove gambe e braccia - racconta il fratello di Arnaldo, Albino Taffani -. Si tratta di capire l'entità della botta alla testa». Al momento dell'infortunio, nel cortile dell'abitazione di via Pale-

stro c'erano altre due persone: un giovane collega di Arnaldo Taffani (entrambi sono dipendenti di un'impresa edile di Barzana alla quale era stata commissionata la costruzione della canna fumaria) e il proprietario dell'abitazione, Arturo Maggioni, che racconta: «Si trattava di smontare le impalcature per terminare la parte bassa dello sfogo di un camino interno. All'improvviso ho avvertito un tonfo sordo: in quel momento ero girato di spalle, quando mi sono voltato ho trovato a terra l'operaio. Non so se sia scivolato accidentalmente o per un malore».

La prognosi per Arnaldo Taffani è riservata, in attesa che trascorra il periodo di osservazione del trauma alla testa. Dell'episodio sono stati interessati i carabinieri di Ponte San Pietro e i tecnici dell'Asl.

Bruno Silini

## ZONE ALLUVIONATE

# Sconti fiscali, la Lega si mobilita

I parlamentari: il governo intervenga per mantenere gli aiuti alle aziende

## BIMBO RAPITO A TREVIGLIO LIBERO RAGAZZO EGIZIANO

È stato scarcerato mercoledì anche l'ultimo dei quattro egiziani finiti in manette nella serata di venerdì scorso a Pontirolo Nuovo con l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione. Erano finiti in cella per la vicenda del bimbo egiziano di due anni che, secondo gli inquirenti, sarebbe stato rapito nella sua abitazione di Treviglio e portato poi nella casa dei quattro egiziani a Pontirolo Nuovo.

Dopo la scarcerazione per mancanza di gravi indizi di colpevolezza di Belal Khamaal Hussein, 42 anni, di suo nipote Said Ibrahim Khat-tab, 18, e Hamed Omar, di 43, mercoledì è stata la volta anche del figlio diciassettenne di quest'ultimo. Il ragazzo era stato interrogato a Brescia dal giudice minorile, che aveva ritenuto di convalidare l'arresto e confermare la custodia nel carcere Beccaria di Milano fino a nuovi accertamenti.

Il difensore di fiducia dei quattro, avvocato Matteo Ciocca, mercoledì ha presentato al Tribunale dei minori istanza di revoca della misura cautelare sulla base del verbale di interrogatorio reso nel carcere di via Gleno a Bergamo dai tre maggiorenni. Il giudice ha accolto la richiesta.

I quattro erano finiti in manette al termine di una rissa con un connazionale loro parente, l'imprenditore edile Eid Gharib, di 32 anni, accusati di aver sequestrato il figlio di quest'ultimo per costringerlo a saldare un debito di 8.000 euro. Interrogati separatamente, i quattro egiziani avevano però respinto l'accusa, sostenendo tutti di non aver mai rapito il bambino egiziano per chiedere poi il denaro al padre.

La Lega Nord scende in campo per la questione degli sconti fiscali bocciati dall'Europa, con la stroncatura della proroga alla norma «Tremonti bis» per le agevolazioni alle aziende che hanno subito danni per l'alluvione del 2002.

La questione in questi giorni sta preoccupando molti imprenditori bergamaschi che su questi contributi contavano per potersi riprendere da uno stallo delle attività produttive causato dalle calamità naturali di due anni fa.

Ieri è stata diffusa la soluzione firmata da alcuni parlamentari della Lega Nord, gli onorevoli Sergio Rossi, Carolina Lussana, Giacomo Stucchi, Ugo Pa-

rollo, Guido Rossi e Davi-

de Caparini, risoluzione firmata dopo la riunione di ieri della 14ª Commissione della Camera dei deputati. Nella risoluzione i parlamentari - facendo riferimento allo stop dell'Europa a quegli sconti fiscali, con un blocco della

proroga della «Tremonti bis» che prevedeva agevolazioni per i contribuenti che avevano l'attività d'impresa nei comuni per i quali c'erano ordinanze di sgombero, interdizioni al traffico delle vie di accesso al territorio in seguito alle calamità naturali nell'autunno del 2002 (e la Bergamasca fu pesantemente colpita da quell'alluvione, con una paralisi per molte aziende, solo in Valle Imagna almeno una

ventina) - dichiarano che, con questo documento, impegneranno il governo a intervenire tempestivamente con gli strumenti politici e legislativi opportuni, al fine di non inficiare i risultati economici e sociali positivi prodotti dall'applicazione della legge 18 ottobre 2001 numero 383» e la «Tremonti bis» è una norma agevolativa contenuta in questa legge.

Questo, spiegano i parlamentari leghisti firmatari della risoluzione, sulla base del fatto che le interdizioni al traffico e alle vie di accesso ai paesi e le ordinanze di sgombero di interi isolati o frazioni costituiscono di fatto un impedimento al normale esercizio dell'attività di impresa, provocando inevitabilmente danni finanziari e talvolta economico-patrimoniali, qualora comportino la ricollocazione parziale o totale delle attività produttive.

Dopo la bocciatura della proroga alla Tremonti bis cresce la preoccupazione tra gli imprenditori danneggiati dalle calamità del 2002

**FordFocusC-MAX.** Il massimo. Anche nell'offerta.

1.6 VCT 115CV a fasatura variabile

Offerta

- 6 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 17.500

con IdeaFord è tua a € 90\* al mese.

\*Anticipo € 8.225,00 - 24 quote da € 89,55 - Il Valore Futuro Garantito è pari a € 8.952,00 - TAN 8,75% TAEG 10,09% salvo approvazione FordCredito

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 25 E DOMENICA 26  
INTERA GIORNATA

**Bluberg**

FordPartner per Bergamo e Provincia

Showroom  
Via Carnovali, 88  
Tel. 035 4203011

Nuovo Centro Veicoli Commerciali  
Via Spino, 12  
Tel. 035 4219111

Treviglio  
Padana Motor - Gruppo Bluberg  
Via Del Bosco, 15/A  
Tel. 0363 302060



www.bluberg.it

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Consumo: 6,6 litri/100 Km (Ciclo Completo). Emissioni CO2: 160 g/Km. La vettura in Offerta valida per vendite in stock salvo approvazione della Direzione.